



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 07 gennaio 2021

FIN - Campania
giovedì, 07 gennaio 2021

FIN - Campania

| | | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------|---|
| 07/01/2021 | Il Mattino Pagina 34 | | 3 |
| <hr/> | | | |
| 07/01/2021 | questionedistile.gazzetta.it | <i>Stefano Arcobelli</i> | 5 |
| <hr/> | | | |
| 06/01/2021 | nuoto.com | <i>Redazione</i> | 6 |
| <hr/> | | | |
| Diversi azzurri in gara a Ginevra. Federica Pellegrini, Nicolò Martinenghi, Stefania Pirozzi ... | | | |

Porto, crolla la diga e Molosiglio a rischio «Sos manutenzione»

IL CASO Antonino Pane Il crollo dell' Arco borbonico è lo schiaffo alla Storia, ma ci sono anche altri danni che rischiano di mettere in ginocchio l' intera economia del porto di Napoli. La diga foranea Duca degli Abruzzi, in prossimità della bocca di levante, ha ceduto in maniera gravissima in ben due sezioni. Un' altra mareggiata potrebbe rompere gli ultimi supporti e costringere l' autorità marittima ad interrompere le attività sulle banchine più esposte agli eventi meteo marini per effetto della frattura della diga di contenimento, ovvero della struttura preposta a proteggere il porto dai marosi. La situazione è particolarmente grave perché interessa uno dei punti nevralgici per i traffici marittimi, i terminal contenitori. Se la falla dovesse allargarsi ulteriormente, lo scalo partenopeo potrebbe subire un duro colpo con parte delle banchine interdette alle grandi navi che trasportano contenitori. GLI OPERATORI Pasquale Legora De Feo, presidente di Conateco, il terminal contenitori più grande del porto, è preoccupatissimo: «Siamo costretti a lavorare con gli occhi puntati sulle previsioni meteo. Chiediamo interventi urgentissimi, la diga foranea è stata letteralmente sfondata dal mare». Insomma il molo borbonico è solo il primo capitolo dei disastri provocati dalla mareggiata su un litorale da troppo tempo privo di un oculato piano di manutenzione. Danni strutturali sono anche segnalati al Molosiglio. Preoccupatissimo è il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura: le immagini di quanto è successo a Rapallo sono un monito da non sottovalutare. Il Circolo ha già avuto gravissimi danni alla struttura aerostatica di copertura della piscina e per questo dovrà rinunciare ad alcune attività sportive legate al nuoto ed alla pallanuoto. Sotto accusa, dunque, la gestione della manutenzione di un vasto litorale che va da Pietrarsa a La Pietra di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale, dotata di competenze specifiche sulle opere infrastrutturali a cominciare proprio da quelle a difesa del porto. Un giudizio assai critico a guardare le cifre appostate proprio per la manutenzione dalle quali emerge che a questo settore è stato dedicato un interesse assolutamente residuale. Gli atti recentemente adottati dal presidente Pietro Spirito dicono che nel Piano operativo triennale 2021-2023 sono stati previsti solo 3 milioni per l' anno corrente destinati alla manutenzione di ben tre porti, Napoli, Salerno e Castellammare. Ma perché questa scelta? GLI OBIETTIVI Cominciamo col dire che l' Autorità di Sistema Portuale ha selezionato altri obiettivi ad esempio ponendo come priorità il nuovo terminal Beverello, che oggi è bloccato per il rinvenimento di reperti archeologici che, in quella zona, erano ben prevedibili se non addirittura certi. Su questo capito l' Adsp ha postato 24 milioni di euro di fondi propri, evidentemente



Il Mattino

FIN - Campania

sottratti proprio alle manutenzioni delle infrastrutture. La conferma di una scelta discutibile è arrivata ora: nelle richieste inviate al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la candidatura ai fondi Next Generation Eu, ci sono 431 milioni di euro di cui 326 per Napoli e 105 per Salerno. Richieste, peraltro, sostenute da pochissimi progetti. E tra queste ci sono 40 milioni per manutenzioni per il porto di Napoli e 40 per quello di Salerno. Nell' intervista rilasciata da Pietro Spirito a Il Mattino all' indomani del crollo del molo borbonico è emerso chiaro l' imbarazzo per la mancata manutenzione. E proprio la mancanza di un' adeguata manutenzione sembra anche la causa del collasso che si è verificato alla diga Duca degli Abruzzi. Opere infrastrutturali di questa portata sono costruite per arginare la forza del mare ma vanno ispezionate e rinforzate se mostrano segni di usura. A questo punto appare evidente, dunque, che ci sono state scelte nelle priorità alquanto discutibili: non era meglio puntare con decisione sulle manutenzioni (anche il molo San Vincenzo come il molo Angioino ha manifestato molte deficienze) e chiedere un finanziamento per il Beverello che tra l' altro avrebbe potuto essere finanziato con fondi privati come era previsto prima dell' avvento di Spirito? Certo nessuno poteva immaginare gli effetti della pandemia e la corsia preferenziale che si è venuta a determinare con l' Europa per l' accesso a finanziamenti per opere con progetti pronti per essere cantierabili. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Verso le Usa Pro series

Domani a Debrecen si gioca Ungheria-Italia di pallanuoto maschile. La prima di un Settebello iridato che Campagna sta rimodellando in chiave Tokyo. La settimana prossima, dal 14 al 17, si rimette invece in moto il nuoto Usa in vasca lunga, con le Pro Series, in programma a San Antonio e Richmond. Tutti gli atleti, gli allenatori e i partecipanti nei diversi ruoli, volontari compresi, dovranno sottoporsi al test anti Covid mercoledì 13 gennaio, e tutti saranno inoltre tenuti a presentare un test negativo svolto 72 ore prima di arrivare alle gare. Non solo: chi arriva da viaggi oltre 4 ore di durata, dovrà presentarsi entro le 22 dell'11 gennaio. Una volta entrati nella Bolla, tutti saranno sottoposti a screening ad ogni sessione. I meeting dovranno rispettare le procedure antidoping standard di Usada, Wada e Fina.

Stefano Arcobelli



Diversi azzurri in gara a Ginevra. Federica Pellegrini, Nicolò Martinenghi, Stefania Pirozzi

...

Gli organizzatori del 54esimo Challenge International de Genève (CIG2021) hanno annunciato i migliori atleti in gara dal 15 al 17 gennaio presso il Centre Sportif des Vernets di Ginevra, fra loro ci sono anche gli azzurri Federica Pellegrini, Nicolò Martinenghi e Stefania Pirozzi, fra i big stranieri segnaliamo la presenza degli olandesi Ranomi Kromowidjojo, Femke Heemskerk, Arno Kamminga

Redazione

Gli organizzatori del 54esimo Challenge International de Genève (CIG2021) hanno annunciato i migliori atleti in gara dal 15 al 17 gennaio presso il Centre Sportif des Vernets di Ginevra, fra loro ci sono anche gli azzurri Federica Pellegrini, Nicolò Martinenghi e Stefania Pirozzi, fra i big stranieri segnaliamo la presenza degli olandesi Ranomi Kromowidjojo, Femke Heemskerk, Arno Kamminga e Kira Toussaint. Manifestazione internazionale riconosciuta dalla FINA valida per ottenere i minimi per la qualificazione olimpica, organizzazione a cura della Genève Natation 1885. Saranno al via 120 atleti, per la partecipazione è obbligatorio presentare un test negativo al covid-19 da effettuarsi entro le 48 ore dall'arrivo sul campo gara.

